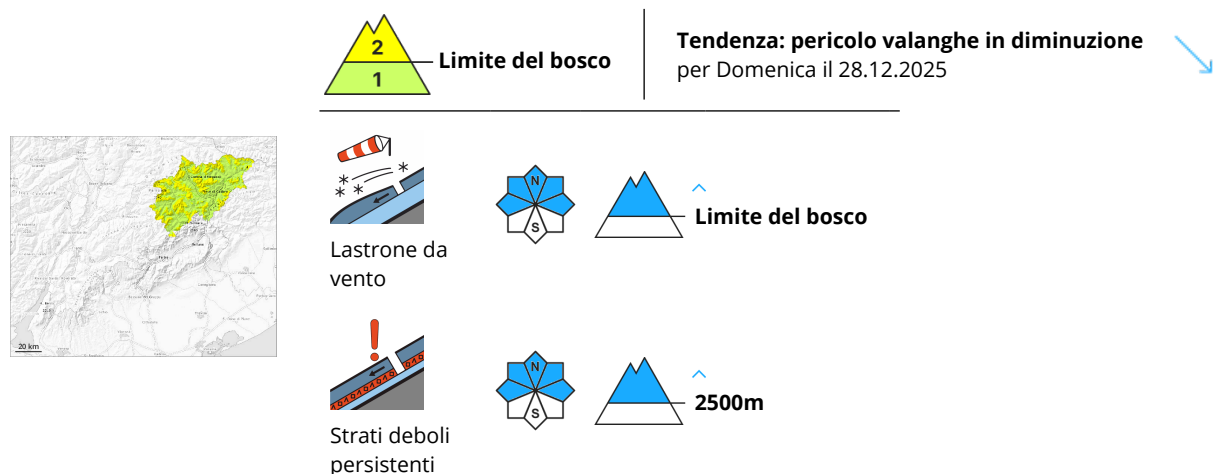


Grado di pericolo 2 - Moderato



Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione. Netto rialzo termico.

Con neve fresca e vento forte proveniente dai quadranti sud orientali nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata. Questi possono in parte distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe asciutte e umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinarsi e caduta. Attenzione ai sassi nascosti dalla poca neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

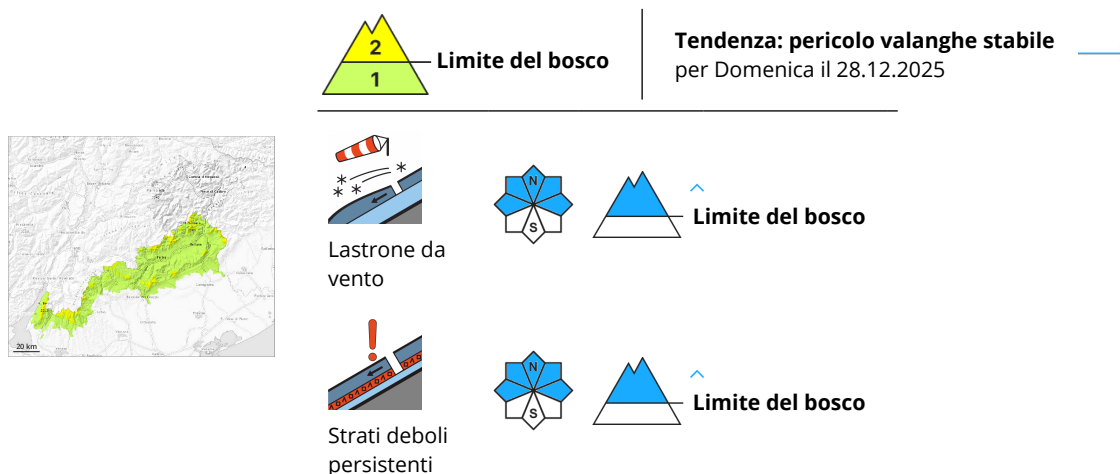
In alcune regioni mercoledì sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati sfavorevoli sui pendii riparati dal vento ombreggiati. Le condizioni consentiranno una graduale stabilizzazione degli accumuli di neve ventata. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Con il favonio forte proveniente da nord, si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione. Netto rialzo termico.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti orientali nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata. Questi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Ciò nelle regioni colpite dalle precipitazioni al di sopra del limite del bosco. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione ai sassi nascosti dalla poca neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune regioni mercoledì sono caduti da 5 a 40 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii riparati dal vento ombreggiati. Le condizioni consentiranno una graduale stabilizzazione degli accumuli di neve ventata. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Con il favonio forte proveniente da nord, si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.

